



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 23/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 4 Giugno

Festa di Pentecoste

“Ricevete lo Spirito Santo”

Ore 10.30: Durante la S. Messa celebrazione dei lustri matrimoniali e, al termine, in cortile momento conviviale comunitario con le coppie festeggiate e consegna loro del quadretto ricordo

Mercoledì 7 Giugno

Ore 18.30: Volontari cucina Oratorio Estivo
(Sala anziani)

Giovedì 8 Giugno

Ore 8.45: Gruppo missionario

Venerdì 9 Giugno

Ore 18.30: S.Messa con intenzione missionaria

Sabato 10 Giugno

Ore 15.00: Gruppo anziani

Ore 18.30: Durante la S. Messa riti
battesimali di accoglienza

Ore 20.30: Concerto dei giovani del Conservatorio
musicale J. Tomadini in onore di S.Antonio *(Chiesa)*

Domenica 11 Giugno

Santissima Trinità

“Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito”

Martedì 13 Giugno

FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Ore 18.30: Santa Messa solenne in Chiesa
con preghiera al Santo e incensazione della statua

Festa dei lustri matrimoniali. “La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa”. Con queste prime parole del libretto di papa Francesco "Amoris laetitia", la nostra comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle coppie di sposi che durante la messa delle 10.30 di questa domenica celebrano la festa dei loro anniversari di matrimonio. E si unisce a loro nel ringraziare il Signore per gli anni di amore e di vita condivisi nei momenti belli e nei momenti difficili del loro cammino e per i figli che il Signore ha loro donato, memoria e speranza del loro amore. Con l'affetto e la preghiera le sostiene nella festa degli anniversari, che ricorda loro il giorno in cui si sono dati piena fiducia e da lì hanno cominciato a costruire l'edificio del loro amore.

Concerto in onore di Sant'Antonio. Come ogni anno, la nostra comunità parrocchiale si prepara a celebrare con solennità e particolare venerazione la festa liturgica di Sant'Antonio, martedì 13 giugno. Per ricordare e onorare questo santo, la cui devozione è stata portata nella nostra Chiesa dai frati francescani quando nel 1771 subentrarono ai frati carmelitani, la nostra chiesa ospiterà sabato prossimo alle ore 20.30 un concerto dei giovani del Conservatorio musicale J. Tomadini di Udine. I brani musicali saranno arricchiti da tre brevi momenti di riflessione, riguardanti episodi della vita di Sant'Antonio rappresentati nelle vetrate del nostro parrocchiano Arrigo Poz nella omonima cappella, e la spiegazione di alcuni elementi della iconografia del Santo. La comunità è invitata a partecipare.

Pellegrinaggio a Trieste. Giovedì 22 giugno si terrà una gita degli anziani e non a Trieste con partenza alle ore 9 da via Leopardi e rientro per le 19. Dopo la Messa al santuario di Monte Grisa ed il pranzo presso la Casa del Pellegrino, nel pomeriggio è in programma la visita guidata alla Chiesa Serbo ortodossa di San Spiridione e alla Sinagoga ebraica. La quota è di 40 euro (pullman 17 euro, Sinagoga 3 euro, pranzo 20 euro). Le adesioni vanno date entro lunedì 12 giugno in segreteria parrocchiale ad orario di Ufficio (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 12).

Riti battesimali di accoglienza. La nostra parrocchia, assieme ad altre della città, ha pensato opportuno di suddividere la celebrazione comunitaria del sacramento del Battesimo in due momenti: due domeniche prima, la celebrazione di riti di accoglienza (il nome, le domande a genitori e padrini, la consegna del segno della croce e l'unzione con l'olio dei catecumeni) e poi il rito del battesimo accompagnato dall'unzione con il crisma e la consegna della veste bianca e della candela battesimale, dopo un percorso formativo di genitori e padrini.

Parco bimbi. Il parco, riservato ai bambini da 0 a 5 anni, con ingresso dal chiostro della canonica, uscendo dalla Cappella di San Giuseppe, per ora è aperto dopo la Messa festiva delle 10.30. Facciamo appello alla disponibilità di volontari per l'apertura anche la domenica pomeriggio. Mettersi in contatto con don Giancarlo o lasciare il nominativo in segreteria ad orario di Ufficio.

Il Vangelo della Domenica (Gv 20, 19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».



Giovanni racconta la manifestazione del Risorto e l'invio dello Spirito Santo annotando particolari di grande significato. La *sera del primo giorno* della settimana è riferimento esplicito all'ora e al giorno in cui la comunità cristiana è solita riunirsi per spezzare il pane eucaristico. Le *porte chiuse* ricordano, da un lato, la paura dei discepoli nei confronti dei giudei, dall'altro, indicano la nuova condizione di Gesù. L'evangelista utilizza proprio quell'indicazione per far comprendere che Gesù è sempre lo stesso Gesù che gli apostoli hanno visto, conosciuto, ascoltato, toccato eppure ora è nella condizione di Risorto. Egli non è tornato alla vita di prima, è entrato in un'esistenza completamente nuova, che non può essere colta e compresa dai sensi. La resurrezione non è una rianimazione, è il misterioso sbocciare di una vita nuova da un essere che è finito ecco perché l'immagine più efficace per descriverla è quella del seme che marcendo sotto terra genera una nuova vita. Le *mani e il costato* di Gesù, alla cui vista i discepoli non reagiscono con la tristezza, come sarebbe logico, ma con la gioia. Si rallegrano perché dai segni della passione riconoscono in Gesù il Signore, comprendono che egli è il Risorto che ha donato la vita. L'augurio di pace precede il *dono del suo Spirito* e il conferimento della *missione* di rimettere i peccati. L'immagine di Gesù che soffia sui discepoli richiama la creazione dell'uomo e rende comprensibile che Gesù crea l'uomo nuovo, non più vittima delle forze che lo portano al male ma animato da un'energia nuova che lo spinge al bene. Il Risorto affida ai discepoli la missione di rimettere i peccati, di continuare così la sua opera di Agnello di Dio. L'espressione *rimettere i peccati* significa sconfiggere il peccato sia con l'assoluzione, sia attraverso il potere molto più grande di purificare il mondo da ogni forma di male. Il discepolo è impegnato a creare le condizioni affinché tutti aprano il cuore all'azione dello Spirito in modo che il peccato sia davvero rimesso. Il peccato non rimesso segna, dunque, il fallimento della missione del discepolo di cui è responsabile.

Preghiera

Spirito Santo, soffio di Dio,
tu puoi trasformare le nostre lande solitarie,
i nostri deserti devastati dall'egoismo,
le nostre regioni lacerate
dal sopruso, dall'odio, dalla vendetta,
dalla brutalità cieca del terrorismo,
in una terra di giustizia e di pace,
rigenerata dall'amore e dalla solidarietà.

Spirito Santo, soffio di Dio,
tu ci aiuti ad abbattere i muri
costruiti per separare i popoli
nel nome del sospetto,
dell'ostilità e del privilegio
e ci dai la forza di lanciare ponti
per ridurre le distanze che impediscono
la comprensione, la stima,
il dialogo, la collaborazione.

Spirito Santo, soffio di Dio,
tu dai inizio ad un'epoca nuova,
abitata dal vangelo di Gesù,
guarita dall'individualismo,
risanata da ogni sentimento cattivo,
ravvivata dalla tua fantasia,
che ispira iniziative nuove
di riconciliazione e di misericordia.
Spirito Santo, soffio di Dio,
tu sciogli la durezza dei nostri cuori
e ci fai ritrovare la strada
della mitezza e della semplicità,
tu rendi limpido il nostro sguardo
e ci permetti di trattare ogni uomo
non da estraneo, ma da fratello,
non da concorrente, ma da collaboratore.